



Regione Toscana



EDIZIONE 2023-2024
La Toscana delle *donne*
UMANITÀ



La Toscana delle *donne*

UMANITÀ

latoscanadelledonne.it



La seconda edizione della Toscana delle Donne dal titolo “Umanità” è stata aperta il 19 novembre 2023. Ancora una volta ha visto alternarsi nell’arco di una settimana: incontri, spettacoli, riflessioni per costruire insieme una Toscana paritaria e puntare sui talenti femminili, nell’anno europeo delle competenze.

Tanti ospiti hanno discusso su varie tematiche: dalle politiche ai diritti, dalle istituzioni al lavoro, dai programmi comunitari regionali Por Fse, Por Creo, Psr e Interreg, per arrivare alla salute passando per il cinema, lo sport e la letteratura. L’attrice Cristiana Capotondi ha interpretato l’Elettrice Palatina in un monologo scritto da Marco Bonini, accompagnata dalla compositrice e pianista Giulia Mazzoni. Il fotografo Massimo Sestini ha presentato la mostra fotografica realizzata per Toscana Promozione Turistica per i progetti di promozione “Benvenute”, poi esposta nell’ambito della Toscana delle Donne: 20 volti della Toscana che lavorano nel turismo immortalati in un istante della loro quotidianità.

“Questa seconda edizione de La Toscana delle Donne - ha detto il presidente Eugenio Giani - è dedicata all’anno europeo delle competenze, che si inserisce nel contesto della doppia transizione verde e digitale da una parte e, dall’altra, delle nuove opportunità che si apriranno con essa per il mercato del lavoro e l’economia europea. Vanno in questo senso progetti regionali

come quello dei nidi gratuiti, la nostra attenzione per la sanità di genere, gli interventi per un trattamento più equo sul lavoro, il supporto all'imprenditorialità femminile, il sostegno alla cultura e alla creatività espressa dalle donne e tutto il nostro impegno per affermare la parità di genere, così come le iniziative contro la violenza di genere su cui la Regione agisce con leggi e misure concrete”.

Naturalmente non poteva mancare un focus sul divario di genere nelle imprese e sulle politiche regionali, grazie ai dati del rapporto Irpet sulla condizione femminile in Toscana. A questo era dedicato “Donne, certificazione al femminile”. Nella sede della Baker Hughes si è discusso di buone pratiche con esperienze dalle aziende Baker Hughes Women Network, Snam, Ups, Ineos, Vitesco, Cinelli Colombini, Enel, Eni, Lvmh, Sesa, Lilly e Menarini.

“Di pari passo” è stato il titolo della giornata di un altro evento, su idee, prassi e politiche per opportunità senza confini di genere. Mentre in piazza Duomo a Firenze veniva parcheggiato un camper di Ispro con la possibilità per tutte le donne di fare uno screening veloce per la prevenzione dei tumori femminili, in Palazzo Strozzi Sacratini venivano diffusi dati e programmi contro la violenza sulle donne e i percorsi e gli strumenti che esistono in Toscana per la prevenzione della violenza e l'empowerment femminile.

Sempre nel 2023 la Toscana delle Donne è volata addirittura nello spazio con l'intitolazione di un asteroide ad Ati, principessa etrusca, simbolo dell'emancipazione delle donne della sua epoca.

Nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne, tante le iniziative: dal-

la presentazione della mostra della pittrice Olga Yakubovskaya, alla performance di body painting e l'esibizione del gruppo Women in Black. Lo stesso giorno, a Prato, al Museo di Palazzo Datini, è tornata la rassegna Anima e Loci dell'Associazione La Nottola di Minerva, con il progetto in occasione dei 600 anni dalla morte di Margherita Datini.

Molto affollata la giornata dedicata alle donne con visite del Fai a cura del Fai Firenze e quella dei Colloqui di Toscana in Palazzo Strozzi Sacratini dedicati a "We Woman".

All'interno del programma, quattro giornate sono state realizzate in collaborazione al 18esimo Forum Risk Management in Sanità presso la sala Piero della Francesca di Arezzo Fiere e Congressi. Un evento nato con l'obiettivo di promuovere la cultura e la rete sulla sicurezza del paziente, poi evoluto nell'affrontare tutte le questioni legate all'innovazione tecnologica e organizzativa per una sanità capace di rispondere ai bisogni di cura e di assistenza di tutti i cittadini.

Tra le altre iniziative: al Cinema La Compagnia di Firenze il Festival di Cinema e Donne prodotto da La casa del Cinema di Regione Toscana La Compagnia. Il Festival è stato inaugurato con il film "Mur" di Kasia Smutniak alla presenza della regista.



Nidi gratis

Finanziato con il nuovo Fse, è stato già inserito dalla Commissione europea tra le “buone pratiche”. Obiettivo: investire 233 milioni fino al 2027 per garantire che il nido sia un diritto per tutte le bambine e i bambini toscani. Sono state quasi 14 mila le domande presentate per il bando Nidi Gratis 2024/2025. Per la precisione, sono stati 13911 i nuclei familiari a presentare richiesta di contributo per la frequenza gratuita di servizi per l’infanzia 0-3 anni. “È una scelta politica chiara sul piano pedagogico-educativo, che rappresenta una rivoluzione epocale per la Toscana e lancia un messaggio al governo sulla necessità di investimenti per i servizi per la prima infanzia. Perché dobbiamo tutti renderci conto di quanto sia fondamentale garantire questi servizi per la fascia d’età sotto i tre anni”, commenta il presidente Giani. “Una misura unica nel nostro paese - aggiunge - tra quelle messe in campo dalle Regioni italiane, che ho voluto sin dal momento in cui sono diventato presidente”.

Nidi Gratis è rivolto a redditi Isee fino a 35mila euro. Pensato “per ceti sociali economicamente più in difficoltà”, è realizzato grazie alle risorse del nuovo Fondo sociale europeo. La Commissione ha già approvato il progetto e lo ha formalizzato come buona pratica, precisando che si tratta di un investimento da 233 milioni di euro fino alla fine di questo settennato di fondi europei, ovvero il 2027, tra risorse Fse e regionali.

Tra gli obiettivi aumentare la quota di bambine e bambini che frequentano i nidi, oggi attorno al 38%, favorire l'occupazione e giungere alla costruzione di nuovi asili, potenziando la rete dei servizi attualmente composta da 950 strutture distribuite in 180 Comuni su 273, attraverso le risorse del Fesr, il Fondo sociale per sviluppo regionale, il bando asili del Pnrr, e risorse regionali.

“Questa è una misura per le famiglie che si inserisce nel nostro progetto complessivo sulla parità di genere e con la quale la Toscana della pedagogia e dell'educazione ritorna ad essere protagonista”, osserva Giani. Del resto la Toscana è anche terra di grandi pedagoghi come Pestalozzi, Lambruschini, Gino Capponi, fino allo stesso Don Milani.

“Un progetto - conclude il presidente Giani - che si imposta sui sindaci, sugli amministratori”. “Protagonisti sono la Regione assieme ai Comuni e alle Unioni dei Comuni” con i quali “stringiamo una Santa Alleanza”, perché “la Toscana diffusa deve impennarsi su un rapporto costante con gli enti locali”.

Esprime soddisfazione il presidente Giani, che sottolinea come “la misura, introdotta dall'attuale amministrazione è molto sentita da famiglie e nuclei familiari, e costituisce sempre di più un cardine che qualificano le politiche sociali della Toscana”. “Nella seconda annualità sono anche aumentati sia i Comuni sia le strutture educative aderenti al progetto” – conclude il presidente rilevando che sono 839 i nidi aderenti “una quota vicina alla copertura totale del servizio

esistenti” e 230 su 273 i Comuni che hanno voluto essere coinvolti. I contributi sono assicurati per la frequenza di nidi d’infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare. Le risorse messe a disposizione per l’intervento ammontano a 40 milioni, nell’ambito del cofinanziamento attraverso il Programma regionale Toscana Fse+ 2021-2027 di cui costituisce misura di “rilevanza strategica”.



Regione Toscana

La Toscana delle donne

8 MARZO 2021 16.00

INSIEME PER CANTARE MUSICA
LATOSCAN... NE.IT

...GGIO PER ...TTI DELLE DONNE



8 Marzo 2023 Il volto umano non si cancella

La Toscana delle Donne, progetto della Regione Toscana, in occasione dell'8 marzo ha invitato a pensarci e sostenere il valore del volto umano contro gli stereotipi e le omologazioni sempre più invasive e pressanti. Lo ha fatto nel "Saloncino Paolo Poli" del Teatro della Pergola presentando "Volto Manifesto - il volto patrimonio per l'umanità" di Lorella Zanardo e Cesare Cantù - Nuovi Occhi per i Media, progetto sostenuto da Unicoop Firenze.

L'occasione serve a riflettere sul significato dei nostri volti. E sulla bellezza della loro originalità. Volti unici e irripetibili che oggi sono sotto attacco da parte del sistema mediatico-tecnologico nel suo complesso. Fotoritocchi, filtri di ogni tipo sui social network, interventi di chirurgia plastica che annullano o attenuano le evidenze dello scorrere del tempo.

Di fronte alla platea, il presidente Eugenio Giani ha aperto l'evento consegnando Il Pegaso delle Donne a Daniela Mori, presidente del consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze.

"Un Pegaso per una donna di valore – ha detto il presidente Giani -. Ringrazio Unicoop Firenze che ha sostenuto questo progetto con una sensibilità sociale di grandissimo spessore. Questo ci ha portato a voler tributare il Pegaso delle Donne a Daniela Mori, una donna che ha un ruolo importante nella compagine dell'economia toscana, una donna dal grande carisma che rappresenta

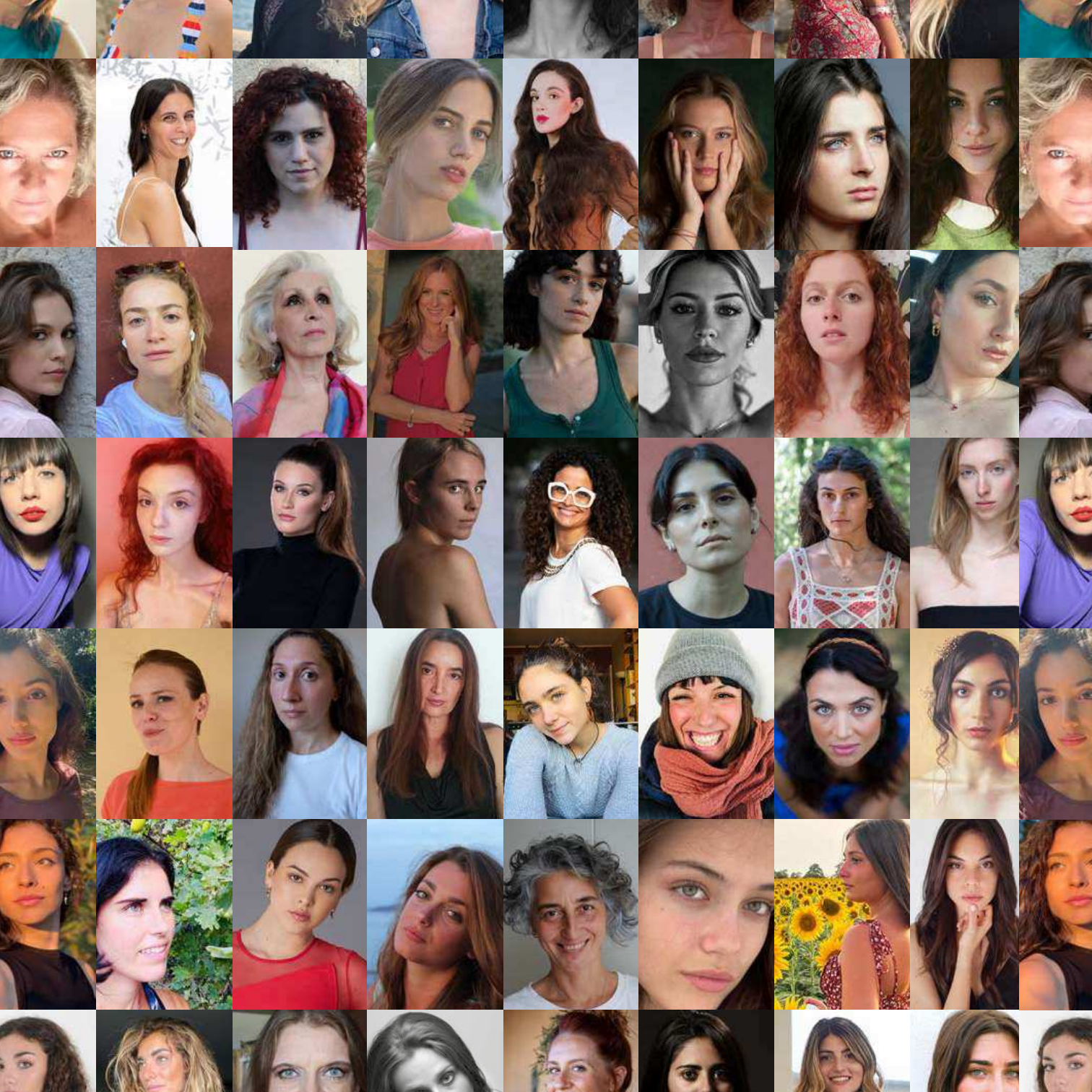
un'economia sostenibile, un'economia modello, di partecipazione. Quando abbiamo costruito con Cristina Manetti la settimana della Toscana delle donne, che poi è diventato un progetto che si dipana durante tutto l'anno, abbiamo pensato subito che l'8 marzo doveva riconoscere il valore di donne che in Toscana svolgono ruoli importanti, e rappresentano la forza di una rivoluzione di valori testimoniandone con il loro lavoro il significato”.

“Un motivo di orgoglio per me – ha detto Daniela Mori -. Ognuno nella propria vita incarna una storia e diventa un esempio, per il passato ma soprattutto per il futuro. Gli esempi sono importanti e quindi sento il peso di questo, un riconoscimento che è di tanti. Sento di condividerlo con i soci della cooperativa, un milione, donne e uomini, perché la mia storia è la loro storia”.

La storia di ciascuno è nel volto di ciascuno. E il progetto Volto Manifesto vuole invitare tutti e tutte ad un dialogo collettivo sul tema del volto in trasformazione, del suo ruolo inimitabile per le relazioni umane e per l'etica della società. Magari facendo sì che sia Firenze la città che parla al mondo di questo tema così attuale, facendosi portatrice di un messaggio nuovo. “E' questo il primo 8 marzo che festeggia la Toscana delle Donne - commenta Cristina Manetti capo di Gabinetto della Regione Toscana -. Il volto umano è stato anche il centro del primo evento della Toscana delle donne con la Toscana di Toscani, con il volto scelto da Oliviero Toscani che caratterizzasse la Toscana. E' molto bello essere qua insieme a festeggiarlo”.

Un pomeriggio all'insegna della bellezza dell'originalità, di cui Oliviero Toscani ha sottolineato l'importanza affermando che "non ci sono brutti. Non ci sono due persone uguali nel mondo. Siamo tutti unici e per questo siamo tutti opere d'arte. C'è una intangibilità della bellezza che va al di là dell'estetica. Questo è estremamente umano ma non c'è nulla di così estremamente umano quanto una donna".

Dopo le illustrazioni di Lorella Zanardo e Cesare Cantù che hanno raccontato la genesi e la filosofia del progetto, visto anche nelle scuole, l'attrice fiorentina Daniela Morozzi ha chiosato con una serie di letture che si sono concluse con i versi di Mariangela Gualtieri "Sii dolce con me. Sii gentile", un augurio per tutte le donne e un inno alla bellezza perfetta delle loro imperfezioni.





La Toscana delle *donne*

UMANITÀ